



STAZIONE
ORNITOLOGICA
ABRUZZESE

O.N.L.U.S.

C.F. 93022850692

Sede: c/o Museo De Leone, Riserva Naturale Regionale Lago di Penne, 65010 Penne
Sede operativa : via A. De Nino 3, 65100 Pescara

Pescara, 16 settembre 2019

Comitato VIA della Regione Abruzzo

OGGETTO: calendario venatorio - ulteriori osservazioni

In relazione alla pratica in oggetto, tenuto conto della convocazione del Comitato VIA per domani, 17 settembre, oltre a ribadire le precedenti osservazioni (anche in relazione all'obbligo di assegnare i 30 gg previsti per la partecipazione del pubblico) si segnalano le seguenti ulteriori integrazioni.

1)Caccia a Pavoncella e Moriglione - ordinanza 337/2019 TAR Calabria

Il TAR Calabria ha sospeso il calendario venatorio della Regione Calabria nella parte che consentiva il prelievo di Pavoncella e Moriglione.

Scrivono i giudici:

"Ritenuto che vada approfondita, sia sul piano della ricostruzione del sistema normativo, sia sulla ragionevolezza delle valutazioni operate dall'amministrazione circa lo stato di conservazione di tali specie, la questione relativa alla conformità del calendario venatorio approvato dalla Regione Calabria con l'art. 7 della Direttiva 2009/147/CE nella parte in cui consente la caccia alla pavoncella e al moriglione nonostante la richiesta di sospensione del prelievo venatorio proveniente dai competenti organi dell'Unione europea in considerazione del peggioramento delle condizioni di conservazione di tali specie;

Ritenuto, tuttavia, che il principio di precauzione imponga, sul punto, di accogliere l'istanza di tutela cautelare, essendo in gioco il possibile peggioramento delle condizioni di conservazione delle due specie;

Ritenuto, in considerazione di ciò, che l'efficacia dell'impugnato calendario venatorio debba essere sospesa nella parte in cui consente la caccia alla pavoncella e al moriglione."

Pur essendo una misura cautelare, le motivazioni alla base della stessa appaiono in linea con le criticità evidenziate nelle nostre osservazioni.

2)Verifiche di Ottemperanza

Negli atti non troviamo la documentazione circa la verifica di ottemperanza alle prescrizioni delle procedure di V.Inc.A. dei vari anni (parere 2931/2018 e precedenti).

Tale documentazione, per un'attività che viene reiterata nel tempo, a nostro avviso è fondamentale per meglio valutare la portata dei vari provvedimenti e l'efficacia in concreto degli stessi. Ciò non solo dal punto di vista formale (recepimento delle prescrizioni nell'atto del calendario venatorio) ma anche sostanziale. Ad esempio, quali sono gli indicatori usati per verificare l'efficacia delle varie misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza ambientale dal proponente e delle prescrizioni nelle aree interessate dalle prescrizioni per il Nibbio reale (divieto di uso di pallini di piombo e divieto di disturbo ai dormitori)?

Ricordiamo che la verifica dell'effettività concreta delle misure poste a tutela di un interesse generale sono una delle basi fondanti della pubblica amministrazione e che la Commissione Europea nella procedura di pre-infrazione Pilot sulla V.Inc.A. ha stigmatizzato proprio un grave deficit delle regioni nell'assicurare un'effettiva implementazione delle misure contenute negli studi di incidenza ambientale e delle prescrizioni contenute nei pareri di V.Inc.A.

Pertanto chiediamo di conoscere quali siano le determinazioni relative alle verifiche di ottemperanza dei pareri degli anni precedenti (si rimanda al sito del Ministero dell'Ambiente per la VIA-V.Inc.A. come esempio di procedura usata per le verifiche di ottemperanza).

3)Parti nere e rosse

Si evidenzia che il Parere favorevole dell'ISPRA di oggi è relativo solo alle parti nere della proposta.

Ovviamente ci riserviamo ogni altro possibile intervento utile per la definizione della vicenda.

Cordiali saluti
Dr. Massimo Pellegrini
Presidente SOA Onlus